

IL CASO

Pnrr, i Comuni al 90% “Noi siamo in tempo ora tocca al governo”

Già assegnati 36,3 dei quaranta miliardi destinati ai progetti presentati L'Anci: “Gli anticipi non funzionano, pagateci almeno i lavori già fatti”

di Giuseppe Colombo

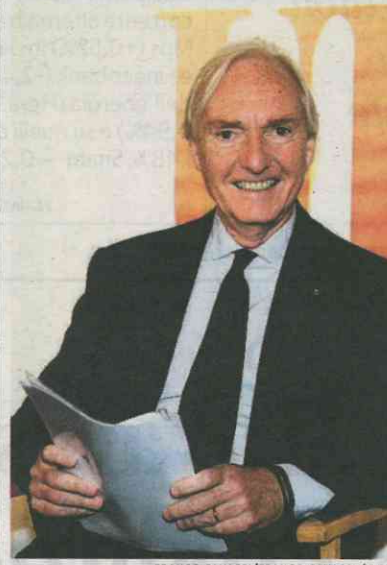
ROMA – Sul palco spunta una mattonella. Fatta arrivare appositamente a Roma da Caiazzo, in provincia di Caserta, dove sono partiti i lavori per la costruzione di un asilo nido con i soldi del Pnrr. «Uno di quegli asili nido di cui tutti parlano, ma che solo i sindaci conoscono», rivendica Antonio Decaro, agitando la mattonella dal podio, all'evento organizzato dall'Anci alla Nuvola di Fuksas, per fare il punto sul Piano di ripresa e resilienza. È un fiume in piena, Decaro. Respinge le accuse contro i sindaci che non riescono a spendere i fondi europei. E al governo chiede di fare di più: «Se dobbiamo spendere più velocemente – è l'attacco – almeno pagateci i lavori già fatti». Viene bocciato anche il meccanismo degli anti-

no stati assegnati nello stesso periodo 69,4 miliardi, che è solo il 46% della dotazione finanziaria prevista per loro». Ancora altre cifre, quelle dell'Anac: su 102 mila gare bandite da luglio dell'anno scorso ad oggi, 52 mila, quasi la metà, sono state portate avanti dai Comuni. La mattonella resta sul palco.

Non a caso Decaro tira in ballo il caso degli asili nido. È uno dei progetti che impatta di più sull'impegno in capo ai Comuni, che sono i soggetti attuatori dell'investimento. Ma è anche uno degli obiettivi che il governo sta rinegoziando con la Commissione europea, per i ritardi accumulati. La prima scadenza, fis-

L'assemblea Upa

Torna la fiducia tra i pubblicitari: +2,5% nel 2023



FRANCO CAVASSI / FRANCO CAVASSI / AGF

La pubblicità ritrova fiducia e per il 2023 Upa, l'associazione che riunisce le più importanti aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità, prevede una crescita degli investimenti del 2,5 per cento. Lo ha anticipato il presidente Lorenzo Sassoli de Bianchi (nella foto), nel giorno dell'Assemblea. Tra le imprese «c'è fiducia» dice Sassoli de Bianchi. Guardando ai settori cresce quello auto, il settore viaggi e si sta riprendendo il settore alimentare. E «per la prima volta c'è un segno positivo nell'editoria, gli investitori vedono una possibilità anche nello sforzo innovativo fatto in questi anni. Il momento difficile sembra finito».

sata al 30 giugno, è saltata: bisogna assegnare il 100% dei lavori per la costruzione e la riqualificazione di circa 265 mila posti, ma l'asticella si è fermata sotto. Al 91%, ieri, fuori tempo massimo. L'affanno sugli asili è l'immagine di un raccordo sul Pnrr, tra lo Stato e i Comuni, che è debole. E che chiama in causa il te-

ma dei ritardi: di chi è la colpa? I Comuni respingono le accuse. Non puntano il dito contro il governo, ma a parte gli enti locali, sono i ministeri a gestire i soldi del Pnrr. Dirsi perciò esenti da colpe significa sostanzialmente dire che sono gli altri a essere in ritardo. I ministeri, il governo dunque. ©IPRODUZIONE RISERVATA

197 mila

I progetti Pnrr finanziati
Al 13 giugno, il valore degli investimenti era pari a 105,7 miliardi

102 mila

Le gare d'appalto
Da luglio dell'anno scorso ad oggi. Più della metà gestite dai Comuni

pi, nonostante gli interventi in corsa dell'esecutivo.

E poi arriva la difesa del lavoro dei primi cittadini, che passa dai numeri. Progetti per 80 miliardi, a fronte di 40 miliardi assegnati dal Piano. «E se posso avanzare una proposta – incalza Decaro – speriamo che il governo non voglia disperdere il grande lavoro che è stato fatto, in modo che si possa lavorare per riprendere le graduatorie esistenti e farle scorrere». Ma è la capacità di spesa a rappresentare il punto più caldo. E qui il presidente dell'Associazione dei Comuni italiani tira in ballo i dati del governo, aggiornati al 13 giugno, inediti. A quella data, i progetti finanziati dal Pnrr risultavano essere 197 mila, per un valore di 105,7 miliardi, al netto dei cofinanziamenti. E ai Comuni erano stati assegnati 36,3 miliardi su 40, pari al 91% della dotazione totale. È qui che il rappresentante dei sindaci aggancia la rivendicazione più pesante: «Siccome i progetti dei Comuni c'erano, erano buoni e hanno superato tutte le verifiche, il 91% di essi ha già avuto le risorse assegnate».

I numeri valgono di più quando messi a confronto con altri. Per questo il paragone con le altre amministrazioni: «A tutti gli altri soggetti beneficiari – prosegue Decaro – so-

L'ANIMA DELLE CITTÀ
CON GLI OCCHI DEI GRANDI FOTOGRAFI.

IL VOLTO INEDITO DELLE CITTÀ
PIÙ AFFASCINANTI DEL MONDO NEGLI
SCATTI DEI GRANDI MAESTRI.

Repubblica e National Geographic presentano **Visionari - Le città nella grande fotografia**, una collana inedita dedicata alle città più affascinanti del mondo. Nel quarto volume, grandi fotografi internazionali raccontano Rio de Janeiro: la capitale del Carnevale per eccellenza, ma soprattutto meta prediletta di avventurieri, antropologi, sociologi e amanti della natura selvaggia e incontaminata, una terra popolata di miti, storie e luoghi da scoprire. Uno straordinario viaggio per immagini nel cuore del Brasile.

IN EDICOLA IL 4° VOLUME **RIO DE JANEIRO** | **la Repubblica** | **NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA**